



NAPOLI IN TRADUZIONE

Voci di

Anna Maria Ortese, Ingeborg Bachmann,
Hans-Werner Henze

interpretate da

Maddalena Crippa

intervento musicale a cura del

Conservatorio di San Pietro a Majella



Europa Spazio
di Traduzione



Cultura



DG Istruzione e cultura
Programma «Cultura»



UNIVERSITE
PARIS 8
VINCENNES-SAINT-DENIS

universität
wien



Université
STRASBOURG



TECHNISCHE
UNIVERSITÄT
DRESDEN



UNIVERSITÉ
LILLE



UNIVERSITÉ
LILLE



SAN PIETRO A MAIELLA

Il Festival della Traduzione di Napoli, "Tradurre (in) Europa" (22-29 novembre 2010), si apre con un evento di grandissimo rilievo ospitato al Rettorato dell'Università di Napoli "L'Orientale", promotrice dell'iniziativa cittadina e internazionale.

Il diapason della settimana di incontri e letture vibra nelle parole di Anna Maria Ortese, Ingeborg Bachmann, Hans-Werner Henze, e nella voce maestosa di Maddalena Crippa.

Una grande attrice europea dei nostri giorni farà rivivere le pagine di due delle autrici italiane del Novecento più amate dal pubblico internazionale e dai traduttori.

Ortese legge Napoli come un testo e lo traduce altrove, in un linguaggio che contamina atmosfere vulcaniche e ispaniche, cieli leggeri e pesantezza del vivere. Per Ortese la scrittura è scandalo, "reato di aggiunta e mutamento".

La traduzione è una aggiunta alle cose del mondo, una ripetizione in avanti, verso il futuro. Toledo di Ortese è Napoli e non lo è, e nelle pagine in cui la protagonista si aggira per cortili, vicoli e scalette, banchine di porto, Vesuvio, Certosa e Castello, ci viene incontro con squarci di salvezza ma anche con la visione di una continua sopraffazione del bello. Ciò che viene dato come ragione e bellezza non è che buio e mistificazione.

Maddalena Crippa ci accompagnerà per le strade della Napoli "buia, o splendente" (direbbe Gadda), tra vento e vulcano, tra nascite e distruzione.

La stessa sensazione di perdita della bellezza e invocazione alla salvezza attraverso la parola si trova nel bellissimo ciclo di *Canti di un'Isola* di Bachmann, scritto durante il suo soggiorno tra Ischia e Napoli e dedicato a Hans-Werner Henze; una lettera d'amore in versi. Di Henze, nel suo sgangherato e operistico italiano, ascolteremo una lettera a Ingeborg Bachmann in cui il musicista sogna con lei un'esistenza felice e impossibile sotto il cielo di Napoli.

Lunedì 22 novembre, ore 19.00

Università di Napoli "L'Orientale"
Rettorato
Palazzo Du Mesnil, via Partenope 10
ingresso monumentale

**Invito alla
serata inaugurale di
"Tradurre (in) Europa" – Festival a Napoli
22-29 novembre 2010**

Introdurrà il
 Rettore dell'Università di Napoli "L'Orientale"
Prof. Lida Viganoni

Seguirà buffet di benvenuto